

## **Sintesi dell'intervento del Dr. Lucio d'Amore**

D.G. IMPRESE DIREZIONE D – UNITA TURISMO

\*\*\*

### **La nuova Comunicazione sul futuro del turismo europeo : effetti per l'uso dei Fondi strutturali e Agenda 21**

#### **Il turismo nell'Unione Europea : nuova dinamica e linee strategiche**

L'Europa, per la ricchezza e la varietà del suo patrimonio naturale e culturale, per la qualità della sua offerta turistica e grazie ad infrastrutture e collegamenti efficienti, rappresenta la prima destinazione turistica mondiale, con circa 400 milioni di visitatori all'anno. Essa è anche la principale area di origine dei flussi turistici internazionali. L'importanza del turismo nell'Unione Europea è confermata da alcuni dati significativi :

- Il turismo e i settori economici connessi costituiscono il 12% del prodotto interno lordo (PIL) ;
- Le imprese attive nel settore del turismo sono 2 milioni, per un totale di 8 milioni di occupati ;
- Negli ultimi anni il tasso di crescita annuo è stato del 3% ;
- Tra il 2020 e il 2025 è previsto un raddoppio del numero dei turisti in Europa (oltre 700 milioni di arrivi turistici internazionali all'anno).

Per rispondere alla crescente domanda nel turismo europeo e ai mutamenti importanti nella sua natura, è necessario un nuovo modello di sviluppo turistico, basato sulla qualità, sulla competitività e sulla sostenibilità.

Il 13 novembre 2001, la Commissione europea ha adottato la Comunicazione « *Un approccio di cooperazione per il futuro del turismo europeo* », che costituisce l'ultima tappa del processo "Turismo e Occupazione", avviato con la Conferenza di Lussemburgo nel novembre del 1997.

Sulla base di un rapporto elaborato da un Gruppo di esperti, nell'ottobre del 1998, la Commissione aveva presentato, nell'aprile del 1999, la Comunicazione '*Rafforzare il potenziale del turismo per l'occupazione*', che fu oggetto di ampio dibattito con le altre Istituzioni comunitarie, gli Stati membri, l'industria del turismo, le associazioni.

Nel corso del 2000 e del 2001 cinque gruppi di lavoro, coordinati dalla Commissione, hanno elaborato rapporti finali su altrettante tematiche: *Informazione; Formazione; Qualità; Sviluppo sostenibile; Nuove Tecnologie*, fornendo il materiale di base della nuova Comunicazione. I messaggi-chiave si possono così sintetizzare:

- È necessario analizzare meglio il ruolo economico e il peso del turismo nell'economia europea nel suo complesso ;

- La qualità e la professionalità sono elementi fondamentali nel turismo ;
- La sostenibilità del turismo è indispensabile per stabilire il giusto equilibrio tra le esigenze economiche, sociali ed ambientali.

La nuova Comunicazione si propone due obiettivi fondamentali :

- *definire un quadro operativo basato sul metodo di un coordinamento aperto tra tutti i soggetti interessati ;*
- *prevedere interventi finalizzati a migliorare le conoscenze, la competitività e lo sviluppo sostenibile del turismo, contribuendo così alla creazione di nuovi posti di lavoro.*

Lo scopo principale della Comunicazione è quello di aumentare la consapevolezza dell'importanza del settore turistico nel contesto generale dell'economia e di rafforzare la coerenza delle politiche per il turismo negli Stati membri.

Le misure e le azioni proposte incoraggiano tutti i soggetti del settore turistico, sia pubblici sia privati, ad ampliare le loro conoscenze di base e a rafforzare l'efficienza e la competitività delle imprese turistiche.

### **Turismo, Fondi strutturali e Agenda 21**

Le principali fonti di finanziamento dell'Unione Europea a favore del turismo, sono i Fondi strutturali, in particolare: il *Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*; il *Fondo Sociale Europeo*; il *Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia*.

Per avviare il nuovo processo di programmazione degli aiuti strutturali, il 1° luglio 1999 la Commissione ha adottato una serie di decisioni d'applicazione della nuova normativa per il periodo 2000-2006, fissando gli stanziamenti per Stato membro e per ciascuno dei tre Obiettivi prioritari: *l'obiettivo 1*, che si propone di promuovere lo sviluppo e l'adattamento strutturale delle regioni a sviluppo arretrato ; *l'obiettivo 2*, che mira a sostenere la riconversione economica e sociale delle zone caratterizzate da difficoltà strutturali ; *l'obiettivo 3*, che mira a sostenere l'adattamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione

Oltre ai tre Obiettivi prioritari, i Fondi strutturali europei intervengono, per il periodo 2000-2006, attraverso *Iniziative comunitarie*: *INTERREG* (cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale); *URBAN* (recupero economico e sociale dei quartieri in crisi delle città); *LEADER* (sviluppo rurale).

L'utilizzazione efficiente dei Fondi strutturali potrà contribuire allo sviluppo di una nuova offerta turistica, di elevato livello qualitativo, che sfrutti appieno le specificità di una regione. Un approccio innovativo del turismo, nello spirito di uno sviluppo sostenibile, dovrà tener conto della riqualificazione degli spazi

fisici, delle strutture e dei trasporti, delle esigenze dell'industria e degli interessi dei turisti, della qualità di vita delle popolazioni residenti, della salvaguardia e della valorizzazione delle identità locali.

La nuova strategia che va sotto il nome di *Agenda 21*, presuppone, per il turismo, un meccanismo che tenga conto delle preoccupazioni ambientali, economiche, socio-culturali ed etiche nella gestione delle imprese e delle destinazioni turistiche.

L'attuazione dei principi dello sviluppo sostenibile nelle destinazioni e nei diversi sub-settori del turismo è sempre più percepita come un valore aggiunto per l'immagine delle destinazioni, accresce la sensibilità dei turisti alle questioni ambientali, contribuisce alla riduzione dei costi, offre ulteriori opportunità per nuovi prodotti, nuovi servizi e nuovi posti di lavoro.

Un turismo sostenibile è molto di più che un turismo semplicemente rispettoso dell'ambiente. Così, nella strategia della Commissione, è stato seguito un processo graduale per integrare le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile nelle politiche dell'Unione Europea : la dimensione ambientale, la dimensione sociale, la dimensione economica.

I principi generali dovranno essere tradotti in linee operative strategiche ed azioni concrete, da realizzare ai diversi livelli di competenza. I responsabili politici e gli amministratori europei, nazionali, regionali e locali possono creare le condizioni favorevoli per uno sviluppo sostenibile, ma questo sviluppo, che comprende l'attività turistica, dipende anche dalle decisioni quotidiane di milioni di persone in materia di consumi, di produzione, di occupazione, di trasporti.

L'interdipendenza istituzionale, economica e sociale crescente esige che tutti collaborino a raccogliere le sfide e a dare le risposte adeguate. L'Agenda 21 europea per il turismo deve quindi essere strutturata ed esplorare le quattro aree di particolare preoccupazione ed interesse per l'Unione Europea:

- la protezione delle risorse naturali che sono alla base dello sviluppo sociale ed economico;
- l'integrazione della dimensione ambientale e l'eliminazione della povertà;
- la promozione di uno sviluppo sostenibile a livello globale;
- il miglioramento della gestione delle imprese e delle destinazioni turistiche.

La Comunicazione « Un approccio di cooperazione per il futuro del turismo europeo » apre un nuovo scenario di collaborazione tra la Commissione, gli Stati membri, le Autorità regionali e locali, l'industria del turismo, la società civile ed indica una serie di misure e di azioni da realizzare ai vari livelli.

Solo con la partecipazione attiva e l'impegno concreto di tutti i soggetti interessati sarà possibile sfruttare tutto il potenziale del turismo per contribuire

al perseguimento di alcuni obiettivi prioritari dell'Unione Europea: lo sviluppo sostenibile, la crescita economica e l'occupazione, la coesione economica e sociale.

\*\*\*\*\*